



10 novembre '17

Promozione delle vaccinazioni contro le malattie prevenibili con i vaccini, fra gli Operatori Sanitari aderenti alla Società Italiana di Emergenza Urgenza Pediatrica

Luciano Pinto

Razionale

Gli Operatori Sanitari (OS), venendo a contatto con pazienti e con materiale potenzialmente infetti, sono esposti al rischio di contrarre patologie infettive anche gravi, e sono stati individuati come la principale fonte di infezione in molte epidemie di malattie prevenibili con i vaccini (MPV), tra cui l'influenza, la pertosse, il morbillo, la rosolia, la varicella, l'epatite A e l'epatite B ^[1].

In diverse occasioni la diagnosi è stata tardiva, e sebbene gli OS avessero sintomi compatibili con la diagnosi, hanno continuato a lavorare nonostante fossero stati contagiati.

L'immunizzazione contro le malattie prevenibili dal vaccino, oltre a proteggere gli stessi OS, agisce quindi come una barriera contro la diffusione delle infezioni ^[2] ed assicura il mantenimento dell'assistenza sanitaria durante le epidemie.

I tassi di immunizzazione degli OS sono però spesso molto bassi, anche per infezioni altamente trasmissibili quali l'influenza, il morbillo, la pertosse e l'epatite B.

Gli ostacoli alla vaccinazione includono non solo i dubbi sulla efficacia e sulla sicurezza del vaccino, le controindicazioni mediche, ma anche la sottostima della propria suscettibilità verso le infezioni e della possibilità di diffonderle ulteriormente, il ritenere che la malattia possa essere lieve o anche utile, o che addirittura che possa essere causata dal vaccino ^[3]

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 ^[4] sottolinea che “per gli operatori sanitari un adeguato intervento di immunizzazione è fondamentale per la prevenzione e il controllo delle infezioni (anti-epatite B, anti-influenzale, anti-morbillo, parotite, rosolia (MPR), anti-varicella, anti-pertosse). Nella maggior parte dei casi, l'immunizzazione

PREVENZIONE

attiva riveste un ruolo non soltanto di protezione del singolo operatore, ma soprattutto di garanzia nei confronti dei pazienti, ai quali l'operatore potrebbe trasmettere l'infezione determinando gravi danni e persino casi mortali. Anche per gli studenti dei corsi di laurea dell'area sanitaria sono fortemente raccomandate le medesime vaccinazioni indicate per gli operatori sanitari".

È moralmente giustificato invitare gli OS a vaccinarsi, oltre che ad aderire a tutte le altre misure preventive per il controllo delle malattie. Se con la vaccinazione volontaria non si riesce a raggiungere i tassi di copertura vaccinali desiderati, si potrebbe considerare l'obbligatorietà delle vaccinazioni, tenendo conto delle differenze tra le malattie e tra i vaccini, del rischio esistente per gli operatori sanitari, nonché di condizioni particolari come le epidemie ^[3].

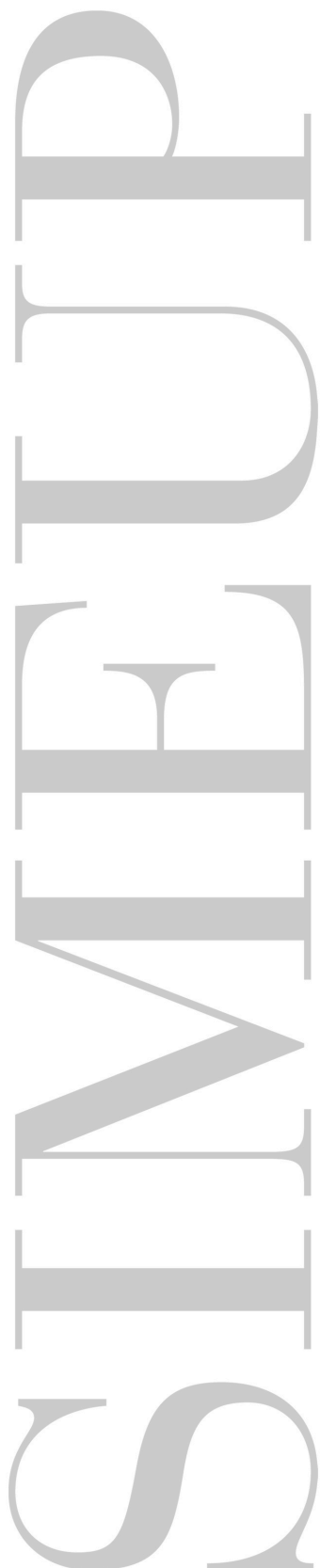
In Italia si sta verificando una grave epidemia di morbillo : nei primi 9 mesi del 2017, sono stati segnalati 4.652 casi di morbillo, di cui 4 decessi ^[5] (rispetto a 584 del 2016 ^[6] e 171 del 2015 ^[7] per lo stesso periodo, senza alcun decesso), ed il 6,5% dei casi (302) è stato segnalato tra operatori sanitari (OS)

Nonostante l'epidemia in atto, i lutti che ha comportato, e l'elevato numero di operatori sanitari coinvolti, nel nostro paese la vaccinazione degli operatori sanitari continua ad essere soltanto raccomandata.

Nel luglio 2017 la Commissione Bilancio del Senato, nel discutere la trasformazione in Legge ^[8] del decreto vaccini, ha infatti respinto gli emendamenti che prevedevano la "**vaccinazione obbligatoria anche per operatori sanitari, sociosanitari e scolastici**", a causa del parere negativo espresso dalla Ragioneria dello Stato per i nuovi costi che tale misura avrebbe comportato.

Bisogna inoltre considerare che siamo alla vigilia dell'epidemia stagionale dell'influenza, e che negli anni scorsi sono stati registrati bassi tassi di adesione alla vaccinazione antinfluenzale fra gli OS, in Italia ^[9] come in Europa ^[10].

Nei focolai di influenza che si verificano in ambiente ospedaliero, gli operatori sanitari, i pazienti, i loro familiari ed i visitatori possono fungere da fonte di infezione l'uno per l'altro: la vaccinazione è la principale forma di prevenzione ^[11].



Nel marzo 2017 la Società Italiana di Pediatria ha partecipato, insieme ad altre Società Scientifiche ed Associazioni professionali, alla stesura di un documento per rilanciare il ruolo della vaccinazione per gli operatori sanitari: la Carta di Pisa ^[12].

I firmatari della Carta hanno individuato alcuni punti programmatici all'interno dei quali elaborare le azioni prioritarie da mettere in atto al fine di migliorare le coperture vaccinali negli OS, nell'interesse dell'operatore e della comunità:

1. Riconoscere il valore della vaccinazione negli OS
2. Ribadire il ruolo degli OS nel raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione di morbillo e rosolia nel quadro degli accordi internazionali
3. Attuare azioni mirate alla formazione e consapevolezza dei rischi infettivi negli OS
4. Introdurre forme di promozione della vaccinazione e forme di incentivazione adeguate al contesto di lavoro degli OS.
5. Introdurre forme di obbligo laddove altre azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di copertura non abbiano funzionato
6. Migliorare la sorveglianza delle coperture vaccinali
7. Implementare progetti di ricerca multidisciplinari sui temi della sorveglianza e della prevenzione delle malattie prevenibili con le vaccinazioni

“A questo si aggiunga che, in un clima di diffuso scetticismo nei confronti della vaccinazione, l'OS che si vaccina offre un esempio positivo ai suoi assistiti e deve essere considerato come il principale promotore della cultura vaccinale all'interno della popolazione. Inoltre, carenze di copertura vaccinale negli OS, soprattutto nelle aree critiche e in occasione di eventi epidemici, potrebbero innescare contenziosi dall'esito potenzialmente sfavorevole per l'azienda sanitaria e lo stesso OS”.

Il progetto della SIMEUP

La Società Italiana di Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica condivide pienamente gli obiettivi della Carta di Pisa, ed intende sostenere le iniziative della Società Italiana di Pediatria, a cui è affiliata, promuovendo l'adesione alle vaccinazioni degli Operatori Sanitari dell'area dell'emergenza-urgenza pediatrica.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- Raccolta, mediante un questionario online anonimo, delle opinioni sulle vaccinazioni degli Operatori Sanitari dell'area dell'emergenza-pediatria
- Diffusione dei dati raccolti per favorire un libero dibattito su questo tema così importante
- Diffusione nelle strutture assistenziali dell'area dell'emergenza-urgenza pediatrica di opuscoli e di poster illustranti:
 - l'importanza della immunizzazione attiva degli Operatori Sanitari dell'area dell'emergenza-pediatria per la protezione del singolo operatore, ma soprattutto come garanzia nei confronti dei pazienti
 - le ulteriori misure da adottare per ridurre il rischio della diffusione di malattie prevenibili con i vaccini
 - Attivazione, in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria, di Corsi di Formazione
 - sui problemi derivanti dalla mancata immunizzazione degli Operatori Sanitari dell'area dell'emergenza-pediatria
 - sulle misure da adottare per ridurre il rischio della diffusione nell'area di emergenza-urgenza pediatrica di malattie prevenibili con i vaccini

¹ Maltezou H.C., Poland G.A. Immunization of Health-Care Providers: Necessity and Public Health Policies. *Healthcare*. 2016;4:47 doi: 10.3390/healthcare4030047.

² Hayward AC (2017) Influenza Vaccination of Healthcare Workers Is an Important Approach for Reducing Transmission of Influenza from Staff to Vulnerable Patients. *PLoS ONE*12(1): e0169023.

<https://doi.org/10.1371/journal.pone.0169023>

³ Galanakis E, Jansen A, Lopalco P L, Giesecke J. Ethics of mandatory vaccination for healthcare workers. *Euro Surveill*. 2013;18(45):pii=20627. <https://doi.org/10.2807/1560-7917.ES2013.18.45.20627>

⁴ Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2571_allegato.pdf

⁵ Ministero della Salute e Istituto superiore della sanità: Morbillo in Italia, aggiornamento settimanale, n° 28 del 3/10/2017 http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino/Measles_WeeklyReport_N28.pdf

⁶ Filia A, Del Manso M, Rota MC, Declich S, Nicoletti L, Magurano, F, Bella A. Morbillo & Rosolia News, ottobre 2016 <http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino.asp>

⁷ Filia A, Del Manso M, Rota MC, Declich S, Nicoletti L, Magurano F, Bella A. Morbillo & Rosolia News, Ottobre 2015. <http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino.asp>

⁸ Legge 31 luglio 2017, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale".

⁹ ARS Toscana Le vaccinazioni negli operatori sanitari <https://www.ars.toscana.it/it/infezioni/ospedale/3758-le-vaccinazioni-negli-operatori-sanitari.html>

¹⁰ Rizzo C, Rezza G, Ricciardi W. Strategies in recommending influenza vaccination in Europe and US. *Hum Vaccin Immunother*. 2017 Sep 18:0. doi: 10.1080/21645515.2017.1367463.

¹¹ Payet et al.: Influence of observable and unobservable exposure on the patient's risk of acquiring influenza-like illness at hospital. *Antimicrobial Resistance and Infection Control*, 2015, 4 (Suppl 1): O60.

¹² Società Italiana di Pediatria: Rilanciare le vaccinazioni tra gli operatori sanitari, la Carta di Pisa <https://docs.sip.it/pisa.pdf>